



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino
e-mail: avis01600X@istruzione.it - sito web: www.iisdegruttola.gov.it
Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

I.I.S. - "GIUSEPPE DE GRUTTOLA"
ARIANO IRPINO (AV)
Prot. 0004598 del 15/05/2025
II-2 (Entrata)

Documento del Consiglio di Classe

*(dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 62/2017;
dall'articolo 10 O.M. n. 67 del 31 marzo 2025)*

della classe 5^E.Sez

INDIRIZZO

Anno scolastico 2024/2025

Documento del Consiglio di classe

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2024/2025.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione-programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2024/2025;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 13 maggio 2025 prot. n.

_____, maggio 2025

Il Dirigente

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

Indice

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore <i>Giuseppe De Gruttola</i>	pag.
1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore <i>Giuseppe De Gruttola</i>	
2. Informazioni sul curriculum	
2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)	
2.2 Quadro orario (Selezionare solo il quadro orario dell'indirizzo interessato)	
3. Informazioni sulla classe	
3.1 Presentazione della classe	
3.2 Composizione della classe	
3.3 Composizione del Consiglio di classe	
4. Informazioni sulle attività didattiche	
4.1 Metodologie didattiche	
4.2 Strategie per l'inclusione	
4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	
4.4 Aspetti trasversali del curriculum	
4.4.1 I contenuti disciplinari	
4.5 Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi	
4.6 Attività di recupero e potenziamento	
4.7 Educazione civica	
4.8 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	
4.9 Attività di orientamento verso gli studi universitari	
5. Aree tematiche individuate dal C.d.C.	
5.1 Aree tematiche individuate dal c.d.c. per la scelta dei materiali da predisporre per il colloquio dell'Esame di Stato	

6. Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione del profitto

6.2 Criteri di valutazione del comportamento

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

6.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

6.4 Simulazioni delle prove d'esame

7. Modulo di Orientamento formativo

Allegati

(gli allegati costituiscono parte integrante del documento)

Allegato n. 1 – Programmi svolti

Allegato n. 2 - Relazione finale sulle attività PCTO

Allegato n. 3 - Griglie di valutazione delle prove scritte ed orali e Tabelle di conversione

Allegato n. 4- Fascicolo alunni BES (PEI E PDP consultabili in segreteria)

-Simulazioni prove d'esame con griglie di valutazione ed eventuali mappe concettuali

-Richiesta Docente sostegno (Alunni con disabilità)

-Richiesta eventuali strumenti compensativi, misure dispensative e tempi aggiuntivi

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti,
Valutazione degli alunni – criteri per la deroga al limite minimo di assenze

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri di ammissione agli esami di Stato

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti
Criteri per la valutazione ed attribuzione dei crediti formativi e scolastici

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

L'Istituto "Giuseppe De Gruttola" è situato in un territorio che si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico.

L'Istituto risponde perfettamente alle esigenze di formazione dell'utenza mediante una pluralità di indirizzi:

-Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio

-Chimica, materiali e biotecnologie

-Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

-Meccanica, mecatronica ed energia

-Elettronica ed elettrotecnica.

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi Meccanico, Agrario e Alberghiero, nonché di un corso alberghiero presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino.

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Digital Board e Smart TV collegate a PC. Nell'ultimo anno scolastico sono stati rinnovati i laboratori di informatica, sono stati acquistati nuovi strumenti e attrezzature per i laboratori di lingue straniere, mecatronica, elettronica, servizi di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica; è stata potenziata la rete internet scolastica per poter consentire anche il contemporaneo utilizzo di tutti i dispositivi presenti in ciascun laboratorio, oltre che nelle aule didattiche; sono state realizzate nuove aule destinate una alla realizzazione di una biblioteca interna con possibilità di prenotare, consultare e/o prendere in prestito libri scolastici, un'altra alle conferenze e riunioni anche con partner esterni, un'altra ancora destinata alla realtà virtuale con implementazione dei visori 3D. È stato, inoltre, realizzato anche un laboratorio di chimica e scienze degli alimenti, provvisto di attrezzature che saranno implementate con l'acquisto di nuovi dispositivi e strumenti di laboratorio.

L'Istituto occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino ed una nel Comune di Vallesaccarda. La sede principale dell'Istituto si trova nella zona Rione Martiri in Ariano Irpino, mentre l'ubicazione della seconda sede del medesimo comune è in zona Cardito. Tutte le sedi sono ben collegate ai servizi quali mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, cinema, strutture sportive, etc.

Le studentesse e gli studenti sono circa 647, suddivisi in 42 classi comprensive di tutti i percorsi di studio elencati, e provengono dall'intero territorio dell'avellinese. La presenza di studentesse e studenti stranieri costituisce occasione di dialogo tra le diverse comunità.

Infatti, l'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socioeconomico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è piuttosto sufficiente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere

efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico

Per questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore Giuseppe De Gruttola

LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

I PERCORSI SCOLASTICI	
Settore Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
	Manutentore e assistente tecnico MAT
Settore tecnico	Chimica, Materiali e Biotecnologie Meccanica, mecatronica ed energia Elettronica ed elettrotecnica

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) delle studentesse e degli studenti in uscita.....

ISTITUTO PROFESSIONALE: “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’ ALBERGHIERA”

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nel Settore Servizi** consegue i seguenti risultati di apprendimento e competenze:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare la lingua inglese e francese **per scopi** comunicativi
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'**organizzazione** della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, **la** sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere in modo elementare;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale i diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono le seguenti competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

ALBERGHIERO

		ACCOGLIENZA TURISTICA					ENOGASTRONOMIA					SALA E VENDITA				
		IA	II A	III A	IV A	V A	IB	II B	III B	IV B	V B	ID	IID	IID	IV D	V D
RC		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A-12	lingua e letteratura italiana	5	5	6	6	6	5	5	6	6	6	5	5	6	6	6
A-20	scienze integrate (fisica)	1					1					1				
A-21	geografia generale ed economica	1	1				1	1				1	1			
A-26	matematica	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3
A-31	scienza degli alimenti scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	4	4	4	2	2	4	4	4	2	2	4	4	4
A-34	scienze e tecnologie chimiche		1					1					1			
A-41	TIC	2	2				2	2				2	2			
A-45	Scienze economico-aziendali			4	4	4			4	4	4			4	4	4
A-46	diritto ed economia	2	2				2	2				2	2			
A-46	Educazione civica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A-48	scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A-50	scienze integrate (scienze della terra e	1	1				1	1				1	1			
AA24	francese	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3
AB24	Inglese	3	3	2	2	2	3	3	2	2	2	3	3	2	2	2
B-19	laboratorio di accoglienza turistica	2	2	2	2	4	2	2	2	2	1	2	2	2	1	1
B-20	laboratorio di servizi enogastronomici (settore cucina)	2	2	3	3	2	2	2	3	3	3	2	2	2	3	3
B-21	laboratorio di servizi enogastronomici (settore sala e vendita)	2	2	2	2	1	2	2	2	2	3	2	2	3	3	3
		33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33

3. Informazioni sulla classe

3.1 Presentazione della classe

La classe 5^a E è costituita da 8 allievi, 2 maschi e 6 femmine, tutti provenienti dalla quarta dello scorso anno. La classe costituisce, sotto il profilo relazionale, un gruppo solidale/coeso/omogeneo che ha condiviso pienamente il processo educativo e di crescita culturale, sia attraverso le consuete attività curriculari sia partecipando a varie esperienze proposte dalla scuola, nel corso del quinquennio.

La classe è decisamente omogenea per ciò che attiene al background personale. Gli alunni sono quasi tutti pendolari e di estrazione socio-economica modesta; pochi sono gli stimoli e le sollecitazioni che gli allievi ricevono, pertanto, il peso didattico ed educativo viene affidato alla scuola nella quasi totalità. La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha mostrato, anche se non costantemente, un'attenzione al dialogo educativo.

Quest'ultimo, seppur complesso, ha comunque ampliato i loro interessi e le loro competenze, tanto che gli stessi hanno conseguito soddisfacenti sviluppi di socializzazione e cooperazione interpersonale. Abbastanza rispettosi delle norme civiche e scolastiche, hanno instaurato un buon rapporto con i docenti fondato sul rispetto dei ruoli e sulla reciproca comprensione. Non si registra la presenza di alunni con problemi di socializzazione, di rapporti con i compagni, di rispetto delle regole.

Pochi allievi hanno raggiunto una buona organizzazione del lavoro, distinguendosi per capacità, impegno e autonomia di giudizio; altri, meno assidui nella frequenza e superficiali nel metodo di studio, appaiono talvolta incerti o non riescono ad essere precisi ed organici nella rielaborazione dei contenuti disciplinari, e ricorrono all'ausilio dello studio mnemonico non avendo ancora conseguito la padronanza dello studio critico.

Tanto premesso, gli alunni in possesso di un metodo di studio autonomo e di capacità logico-elaborative adeguate, opportunamente guidati, hanno conseguito risultati discreti; i restanti, per le modeste abilità di base, hanno dimostrato una certa lentezza nel processo di apprendimento per cui hanno raggiunto la sola sufficienza. Complessivamente, il comportamento è stato corretto e lo svolgimento delle attività regolare.

Durante lo svolgimento dei programmi è stato realizzato il continuo recupero delle conoscenze non ancora possedute, mediante studio autonomo, relativamente ad alcune discipline.

Il Consiglio di classe ha stabilito le linee di indirizzo didattico/funzionali per aderire sia alle indicazioni della programmazione sia alla situazione scolastica di partenza. In tal senso ha così articolato il suo intervento:

- verifica dei livelli iniziali di apprendimento, con prove oggettive nelle varie aree disciplinari;
- recupero delle carenze emerse;
- utilizzo di una metodologia attiva, ancorata agli interessi degli alunni e, per quanto possibile, capace di stimolare apprendimenti motivati e non meccanici;
- sviluppo degli argomenti per moduli con verifiche periodiche, per accertare il progresso effettivamente compiuto da ogni alunno, in rapporto agli obiettivi prefissati;
- gradualità delle proposte didattiche e loro articolazione in più livelli di complessità;
- uso di sussidi didattici e multimediali in genere.

All'interno della classe è presente una studentessa con Legge 104/92 (per la quale è stata predisposto il PEI per obiettivi minimi) seguita dalla docente di sostegno De Falco Marta Liliana per nove ore settimanali. L'alunna ha seguito una programmazione e una valutazione per obiettivi minimi (ai sensi dell'articolo 15 comma 3 dell'O.M.n.90/2001 per cui consegue il Diploma.

L'alunna è abbastanza inserita nel gruppo classe e grazie all'attenzione della famiglia, che la supporta nel processo evolutivo, frequenta anche attività extrascolastiche formative. Tuttavia è consapevole delle oggettive difficoltà che ha incontrato durante le attività scolastiche, relative alla piena comprensione dei nuovi concetti e alla memorizzazione che risulta piuttosto labile e anche in considerazione delle crescenti complessità presentate dai programmi ministeriali, per cui manifesta una certa emotività durante le prove di verifica.

È stata supportata costantemente durante le lezioni dai docenti curricolari e in particolare dalla docente di sostegno al fine di acquisire fiducia nelle sue capacità, nuove conoscenze e competenze tramite strategie idonee. In coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato, si chiederà alla Commissione d'Esame che venga affiancata dalla docente di sostegno per ovviare a eventuali cadute di tipo emotivo e per evitare di disturbare il normale svolgimento delle attività.

Tutto ciò è stato possibile in quanto compito precipuo del Consiglio di classe è stato quello di darsi, anno per anno, adeguati obiettivi formativi e didattici, come pure criteri di valutazione comuni che tenessero conto del

metodo di lavoro, dei ritmi di apprendimento, della padronanza dei contenuti, delle capacità di ogni singolo alunno.

a) Livello di competenze raggiunte dalla classe

Al momento della stesura del Documento del consiglio di classe la classe nel suo complesso ha raggiunto i seguenti livelli di competenza, esplicitati nel PTOF della scuola:

- una parte esigua della classe è in possesso delle fondamentali competenze di base o ob. Minimi in quanto trattasi dell'alunna seguita dalla docente di sostegno.
- una parte consistente della classe ha raggiunto un livello intermedio di competenze (livello B) perché ha profuso sufficiente impegno nello studio individuale e durante lo svolgimento delle attività didattiche.
- una parte limitata della classe ha raggiunto un livello avanzato di competenze perché in possesso di un buon metodo di studio unitamente a buon impegno personale.

In ogni caso trattasi dei livelli raggiunti dagli allievi al 15 maggio, che possono ancora variare entro la fine dell'anno scolastico, come verrà attestato nel verbale dello scrutinio finale.

b) Comportamento, partecipazione alle attività organizzate dalla scuola:

Nel complesso, gli allievi hanno tenuto un comportamento corretto e responsabile.

Alla crescita culturale ed alla formazione umana ha anche contribuito la partecipazione a progetti, manifestazioni, attività extracurricolari organizzate dalla scuola.

c) Svolgimento PCTO: entro l'a.s. 2023-24 (o entro l'a.s. 2024-25) è stato completato il monte ore di PCTO previsto per le classi dei Professionali (210 ore) / degli Istituti Tecnici (150 ore). Il DM 226/24 definisce i criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) e dell'articolo 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62. La partecipazione degli alunni ai suddetti percorsi verrà certificata dal Consiglio di Classe in base alla documentazione presentata agli atti della scuola (vedi verbale scrutinio finale)

d) Prospettiva di proseguimento degli studi e/o inserimento nel mondo del lavoro:

Il Consiglio di Classe ritiene, tenendo conto dei livelli di partenza della classe e dei risultati raggiunti, che tutti gli allievi abbiano conseguito le conoscenze, competenze e capacità necessarie per potersi inserire nel mondo del lavoro, mentre quelli più dotati potranno tranquillamente proseguire gli studi, con buone prospettive di successo.

Sostegno	De falco Marta	C
----------	----------------	---

B) RAPPRESENTANTI GENITORI	C) RAPPRESENTANTI ALUNNI
NESSUN RAPPRESENTANTE	NESSUN RAPPRESENTANTE

4. Informazioni sulle attività didattiche

4.1 Metodologie didattiche

Lasciando ad ogni docente la libertà di individuare di volta in volta i metodi e gli strumenti più idonei e funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati, si sottolinea che concretezza, operatività e gradualità sono le caratteristiche fondamentali dell'azione educativa durante tutto il quinquennio. La metodologia prevalentemente privilegiata in tutte le discipline è quella laboratoriale (imparare lavorando), coerente con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e tecnica e capace di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, orientati al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. I percorsi didattici sono illustrati e discussi con gli alunni, affinché essi possano conoscere gli obiettivi stabiliti e condividere consapevolmente le strategie adottate per poterli conseguire. Inoltre, è posta particolare attenzione ai processi e agli stili di apprendimento per incrementare, nel rispetto dell'evoluzione cognitiva e della personalità dello studente, le capacità di autovalutazione e di percezione autonoma del processo di apprendimento. L'intento è quello di fornire, alla fine del percorso di studi scelto, una conoscenza operativa essenziale compiuta, fondata più sulle abilità e le competenze che sulle mere conoscenze teoriche.

I docenti, nel corso dell'attività didattica hanno applicato sia metodologie tradizionali, quali la lezione frontale o la discussione guidata, che tecniche di didattica attiva, come l'apprendimento cooperativo, la classe capovolta e la didattica per progetti.

La didattica tradizionale in presenza è spesso integrata ed arricchita con forme di didattica che prevedono:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o cartaceo fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale audio/video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Le diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semi-strutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato
- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

4.2 Strategie per l'inclusione

Al fine di promuovere l'inclusione nella classe i docenti hanno anzitutto posto in essere strategie didattiche personalizzate quali il problem solving e la didattica laboratoriale che hanno valorizzato le abilità e potenzialità di ogni studente; sono stati favoriti il dialogo e la collaborazione tra gli studenti e le famiglie ed è stato creato un ambiente stimolante tale da favorire l'apprendimento attivo, la partecipazione e la comunicazione.

In sintesi è stata promossa l'inclusione di tutti gli studenti valorizzando le loro differenze e fornendo loro gli strumenti necessari per raggiungere il loro pieno potenziale.

.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le attività si sono sviluppate soprattutto attraverso metodologie basate su:

- la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;
- l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore di riferimento;
- la personalizzazione dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;
- l'avvio alla cultura del lavoro e dell'imprenditorialità.

I PCTO si sono configurati come attività formative fondamentali per una professionalizzazione che ha avvicinato la scuola all'azienda, che ha tenuto conto delle specificità dei settori di riferimento, tra innovazione tecnologica e mutamenti produttivi.

Gli alunni hanno effettuato attività esterne nell'arco delle annualità 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 per un monte ore totale di n. 210 h come previsto dalla normativa per gli Istituti professionali/ di n. 150 h come previsto dalla normativa per gli Istituti tecnici.

Nello specifico, le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, hanno partecipato ai seguenti progetti per le competenze trasversali e l'orientamento:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2022/2023	Le creme come liquori	Il progetto ha coinvolto tutte le discipline, che lo hanno affrontato ciascuna in maniera interdisciplinare relativamente agli obiettivi specifici della materia. È stato realizzato specificamente nei laboratori un prodotto finale.

2023/2024	L'oro verde il caffè	Il progetto ha coinvolto tutte le discipline che lo hanno affrontato ciascuna in maniera interdisciplinare relativamente agli obiettivi specifici della materia. Sono stati infine realizzati a livello laboratoriale prodotti a base di caffè.
2024/2025	Vivere in sicurezza	La sicurezza nei luoghi di lavoro è argomento fondamentale soprattutto nella formazione degli studenti degli istituti professionali. I docenti hanno pertanto ritenuto opportuno affrontare la tematica dal punto legislativo, storico e sociale e a conclusione del percorso sono state realizzate slide di sintesi di quanto appreso.

4.4 Aspetti trasversali del curriculum

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curriculum d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

4.4.1 I contenuti disciplinari

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

1. Criteri di selezione

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

2. Strutturazione

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

3. Organizzazione

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

4.5 Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi

Gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, sono contesti in cui avviene l'interazione tra studenti, docenti e risorse didattiche, influenzando significativamente il processo di apprendimento. Gli ambienti fisici, come le aule e i laboratori, si integrano sempre più con gli ambienti digitali, come le piattaforme di e-learning e le risorse online, creando ambienti di apprendimento ibridi. Gli strumenti, sia fisici che digitali, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare l'apprendimento, mentre i tempi, sia quelli dedicati all'apprendimento formale che a quello informale, influenzano la modalità e l'efficacia dell'acquisizione di conoscenze.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Gli ambienti di apprendimento fisici impiegati riguardanti le aule scolastiche, i laboratori, le biblioteche e gli spazi dedicati ad attività di formazione sul campo sono ambienti tradizionali che sono stati arricchiti con tecnologie digitali, laboratori didattici e professionalizzanti avanzati e ambienti di realtà virtuale e aumentata che ampliano le possibilità di apprendimento oltre le mura dell'aula. Gli strumenti impiegati utilizzati dal Consiglio di Classe hanno incluso:

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica, linguistici, professionalizzanti e didattici
- Digital board, smart Tv collegata a pc, sussidi audiovisivi
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

4.6 Attività di recupero e potenziamento

I docenti hanno messo in atto le seguenti attività di recupero e potenziamento:

-Laboratori che hanno permesso di sperimentare e applicare le conoscenze teoriche.

-Progetti che hanno coinvolto i diversi settori disciplinari.

-Attività extracurricolari quali uscite didattiche e PCTO che hanno favorito lo sviluppo di competenze trasversali.

4.7 Educazione civica

L'educazione civica, introdotta a partire dall'a.s. 2020/21 dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e relative Linee guida, modificate dal D.M. 183 del 7/9/2024, è un insegnamento trasversale finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione. La trasversalità del nuovo insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, poiché assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 33 ore di lezione, svolte dal docente di diritto. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituto le indicazioni nazionali sono state tradotte in un curriculum comprendente specifiche tematiche riconducibili ai due nuclei concettuali svolti in due UdA, la prima riguardante la tematica sulla Costituzione Italiana e, la seconda focalizzata sull'Unione Europea.

Il docente ha adattato ogni UDA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

Titolo UDA: La Costituzione italiana

Unità formative:

1. *L'Unità d'Italia e lo Statuto albertino*
2. *La nascita della Repubblica italiana*
3. *Forme di Stato e forme di governo*
4. *La Costituzione: caratteri e struttura*
5. *I Principi fondamentali*
6. *Le principali libertà dell'uomo e del cittadino*
7. *Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte costituzionale*

Titolo UDA: L'Unione europea

Unità formative:

1. *Le principali tappe storiche del processo di integrazione europea.*
2. *La composizione e le funzioni dei principali organi dell'Ue.*

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.
- Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

Abilità

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

Competenze

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico. - Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

4.8 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, sono stati coinvolti nei seguenti progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2022/23	Passione pizza, Birrifico Serro Croce, i maestri del lavoro	Sono state realizzate attività laboratoriale rivolte alla preparazione di pizza con condimenti vari e birra artigianale
2023/24	Titicum caffè , Laboratorio delle erbe aromatiche , Azienda biologica de Santis I grandi lievitati	Dimostrazione in sala e preparazione di ricette varie a base di caffè Laboratorio di degustazione olfattiva e visita presso un'azienda biologica Laboratorio presso la sede di Ariano Cardito con la supervisione di uno chef stellato di prodotti dolciari
2024/25	Trofeo delle eccellenze Pugliesi, I distillati "Distilleria Russo"	La classe ha partecipato al concorso I trofeo delle eccellenze pugliesi e ha conseguito un premio di riconoscimento; è stata effettuata una visita didattica presso la distilleria Russo di Mercato San Severino.

4.9 Attività di orientamento verso gli studi universitari

Le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività di orientamento in uscita verso gli studi universitari, sia individualmente che per gruppi o con l'intera classe:

Attività	Breve descrizione
Università L. VANVITELLI CASERTA	La classe ha partecipato alla presentazione dell'Università e dei suoi diversi indirizzi di studio

Unisannio di Benevento	La classe ha partecipato alla presentazione dell'Università e dei suoi diversi indirizzi di studio
------------------------	--

5. Aree tematiche individuate dal C.d.C.

5.1 Aree tematiche individuate dal c.di c. per la scelta dei materiali da predisporre per il colloquio dell'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe, al fine di valorizzare il percorso formativo e di crescita dell'alunno, ha individuato, in base all' indirizzo di studio, le aree tematiche sottoelencate; nella predisposizione dei materiali e nell'assegnazione ai candidati per il colloquio orale, la commissione/classe d'esame potrà prendere spunto dalle suddette aree tematiche allo scopo di favorire la trattazione, con spirito critico e originalità, dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

NUCLEI TEMATICI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<ul style="list-style-type: none"> -Realismo e naturalismo in letteratura -Il rapporto tra l'uomo e la natura: il decadentismo -La condizione dell'uomo nella letteratura del Novecento: la crisi dell'io e la disgregazione del reale -la guerra e la lirica del Novecento: la letteratura come strumento di impegno civile 	Lingua e letteratura italiana
<ul style="list-style-type: none"> - Contratti ristorativi -Le diete nelle diverse fasi evolutive: dietoterapia e salute -Intolleranze e stili alimentari 	Inglese DTA Alimentazione LSE Settore cucina

The catering world	Inglese DTA Alimentazione LSE Settore cucina
<ul style="list-style-type: none"> -Norme obbligatorie per le imprese -Sicurezza e igiene sul luogo di lavoro -Il sistema di gestione di qualità -Marchi di qualità, tracciabilità e salute -Sicurezza alimentare HACCP -I prodotti biologici, i prodotti a km zero -HACCP e sicurezza nei luoghi di lavoro 	Inglese DTA Alimentazione LSE Settore cucina

<ul style="list-style-type: none"> -Le leggi che regolano l'attività ristorativa -Dieta mediterranea, cibo e religioni -Il servizio di catering e di banqueting 	DTA Alimentazione LSE Settore cucina Inglese
<ul style="list-style-type: none"> -Marketing turistico -Contaminazione chimico- fisica e microbica degli alimenti -Allergie, intolleranze, malattie del metabolismo -Ristorazione collettiva e stili alimentari -Realizzazione di un menù -Prodotti del territorio e marchi di qualità 	Inglese DTA Alimentazione LSE Settore cucina

<ul style="list-style-type: none"> -Il progresso e la società: Giovanni Giolitti e l'età giolittiana -Prima Guerra Mondiale -Il primo dopoguerra -Seconda guerra mondiale -La Resistenza -L'età dei totalitarismi: Stalinismo, Fascismo e Nazismo -Il secondo dopoguerra -La guerra fredda -La Repubblica italiana 	<p>Storia</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Le funzioni: studio di funzioni algebriche -Concetto di limite -Concetto di derivata -Uso dei limiti e delle derivate nella costruzione di un probabile grafico -Analisi ed interpretazione qualitativa di un grafico (anche di natura non prettamente matematica) -Le funzioni lineari e quadratiche in economia 	<p>Matematica</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Alimentazione in condizioni fisiologiche: gravidanza, allattamento, infanzia e nella terza età - alimentazione in condizioni patologiche: obesità, malattie cardiovascolari, diabete, tumori e DCA(Disturbi del comportamento alimentare) 	<p>Alimentazione LSE Settore cucina</p>

6. Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione del profitto

La valutazione, intesa come lettura attenta dei processi di sviluppo, è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo e una diagnosi di quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere", ma anche di "saper fare" e di "saper essere".

Ai sensi del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (Regolamento recante coordinamento sulle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2/3 del D.L. 01/09/08 n° 137), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- situazione iniziale dell'alunno;
- capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite;
- valutazione delle prove di verifiche;
- processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali;
- partecipazione (intesa come attenzione e interesse per le attività svolte);
- impegno (inteso come lavoro scolastico svolto in modo continuativo a casa e a scuola);
- comportamento e senso di responsabilità (inteso come capacità di autocontrollo, rispetto delle regole, delle persone e delle cose);
- collaborazione (intesa come disponibilità a confrontarsi con gli altri e a collaborare in modo costruttivo);
- socializzazione (intesa come disponibilità a stare con gli altri e a saper inserirsi nel gruppo, cercando di modificare il comportamento, se necessario);
- frequenza.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, come strumento per attuare strategie sia di insegnamento che di apprendimento volte al raggiungimento del successo scolastico di ciascuno, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio descritto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Il controllo dell'apprendimento e la valutazione, effettuato con sistematicità, si è realizzato attraverso prove miranti a verificare competenze, abilità, conoscenze, nello specifico:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui;
- prove non strutturate (elaborati scritti, relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, all'esterno della scuola);
- prove semi-strutturate e strutturate;
- unità di apprendimento;
- test elaborati su supporti informatici;
- prove pratiche.

Per sollecitare l'attenzione degli studenti, frequenti sono stati momenti di controllo informale, tramite discussioni e riepiloghi collettivi. Questa strategia ha favorito l'interscambio delle conoscenze, l'esercizio dell'esposizione orale e la partecipazione di tutti gli alunni

Per evitare difformità di valutazione il consiglio di classe ha formulato i criteri di valutazione in riferimento a:

- conoscenze, come acquisizione dei contenuti culturali;
- competenze, come sapiente utilizzo delle conoscenze e delle abilità raggiunte nei diversi campi disciplinari;
- capacità e comportamento responsabile, come acquisizione di consapevolezza e autonomia per migliorare i propri livelli di apprendimento valorizzando conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;

Per la valutazione finale, sommativa, il C.d.C. tiene anche conto:

- del percorso e dei ritmi di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza)
- dell'autonomia, della partecipazione, dell'impegno e della capacità di recupero/approfondimento
- del metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- delle risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità)
- delle situazioni di svantaggio e loro superamento
- della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno evidenziati nell'attività didattica extracurricolare (Progetti PTOF / PON / PNRR).

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie per le varie discipline, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate. I voti rappresentano degli aggettivi ordinali a ciascuno dei quali corrisponde un diverso livello di acquisizione dei contenuti e di sviluppo delle competenze specifiche della disciplina (diversi livelli di apprendimento). Non hanno pertanto un valore cardinale e non sono frutto di calcoli aritmetici.

I criteri per l'attribuzione del voto di profitto in sede di valutazione intermedia e finale per le varie discipline sono allegati a questo documento.

6.2 Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla nuova normativa in materia di valutazione, Legge n.150/2024, la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi: un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

A seguito della nuova normativa, i Consigli di classe dell'Istituto basano l'assegnazione del voto di comportamento sui seguenti criteri relativi al **COMPORAMENTO**, alla **FREQUENZA** e all'**IMPEGNO**. Per quanto riguarda il comportamento: lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il Regolamento di Istituto e attenersi ad essi:

Voti	Descrittori
10	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, proattiva verso le regole fondamentali della convivenza scolastica e civile. Partecipa con entusiasmo a tutte le attività didattiche, mettendo le proprie capacità a disposizione del gruppo dei pari e assumendosi responsabilità nei confronti della comunità scolastica.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di eccellente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
9	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, con una costante partecipazione alle attività didattiche, rispettosa/o delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con profitto alla vita della scuola e alle attività didattiche proposte.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di ottima maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
8	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra una buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, si mostra corretto/a nei rapporti con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.</p> <p>Si attiene alle norme di puntualità e regolarità della frequenza, previste dal regolamento scolastico; è preciso nello svolgimento dei compiti domestici, attento in classe e presente alle verifiche programmate.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
7	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello soddisfacente di maturazione e crescita civile e culturale, acquisite progressivamente nel corso dell'anno scolastico, è quasi sempre corretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p> <p>L'attenzione in classe e/o l'impegno domestico, tuttavia, appaiono non sempre adeguati, con ripercussioni negative sulle attività didattiche. Può non essere sempre puntuale e/o frequentare con una certa discontinuità.</p> <p>Tali comportamenti possono determinare l'eventuale assegnazione di richiami o note disciplinari personali, per fatti di non particolare gravità, a seguito dei quali lo studente mostra, tuttavia, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di soddisfacente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
6	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello complessivamente sufficiente di crescita e di maturazione personale, disattende, tuttavia, anche ripetutamente, ai suoi doveri scolastici, in ordine alla puntualità e regolarità della frequenza, all'impegno domestico e all'attenzione durante le lezioni.</p> <p>Non sa o non vuole improntare il suo comportamento alle norme basilari della convivenza scolastica e civile, con atti e parole talvolta poco rispettosi dei diritti altrui.</p> <p>Tali atteggiamenti possono comportare numerosi richiami, note disciplinari e/o eventuali provvedimenti, fino all'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni,</p>

	però, la studentessa/lo studente dimostra alcuni miglioramenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di solo sufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.
5	La studentessa/Lo studente manifesta reiterati comportamenti che, oltre a non rispettare il regolamento d'istituto, appaiono gravemente lesivi dei diritti altrui e delle regole fondamentali di convivenza civile, ad esempio il coinvolgimento in fatti che turbano il regolare andamento della scuola o arrecano offese al rispetto delle persone e al buon nome della comunità scolastica, gravi e/o numerosi atti di vandalismo, etc. La particolare gravità delle mancanze disciplinari può determinare l'adozione di più provvedimenti disciplinari, tra cui più di un allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, la studentessa/lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di insufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.
1-4	Non assegnati

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curricolari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto della media dei voti di profitto e di comportamento, sulla base delle tabelle qui di seguito riportate:

Media dei voti	Fasce di credito per il III anno	Fasce di credito per il IV anno	Fasce di credito per il V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alle studentesse e agli studenti ammessi al quarto anno, al quinto anno e all'esame di Stato è attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla rispettiva media di profitto in presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, organizzate o promosse dalla scuola;
4. aver maturato uno o più crediti formativi (extrascolastici) rispondenti ai criteri di cui nel PTOF.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, modificato dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che lo studente abbia maturato un voto di condotta **non inferiore ai nove decimi** per poter accedere al massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata.

Per i candidati interni

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati esterni

Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

6.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

Alunni	TOTALE CREDITI		
	III anno	IV anno	Somma credito III e IV anno
1.	10	11	21
2.	10	12	22
3.	10	11	21
4.	10	11	21
5.	9	11	20
6.	10	11	21
7.	11	13	24
8.	10	11	21

6.4 Simulazioni delle prove d'esame

Il Consiglio di classe ha deliberato l'attuazione di simulazioni per entrambi le prove scritte, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione I prova 13/05/2025

Simulazione II prova 19/05/2025

Simulazione del colloquio 24 /05/2025

Il colloquio ha seguito la seguente modalità di svolgimento ed è stato condotto come di seguito riportato:

<u>Modalità di svolgimento</u>	<p>Il colloquio ha previsto le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio• esposizione "mediante breve relazione o elaborato multimediale" delle esperienze svolte nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ex Alternanza scuola-lavoro)• trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel• discussione degli elaborati delle due prove scritte
<u>Conduzione del colloquio:</u>	<p>Il colloquio è stato così svolto:</p> <ul style="list-style-type: none">• prende avvio dai materiali scelti dalla commissione• si svolge in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione

	<ul style="list-style-type: none"> • la commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse • i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l'esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte.
--	--

I testi delle prove di simulazione e i criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

7. Modulo di Orientamento formativo

Modulo per la micro-progettazione Percorso di didattica modulare orientativa a cura del consiglio di classe 5ER

Tutor dell'orientamento	Giliberti Maria-
Docente/i	Consiglio di Classe
Disciplina/e	Area generale e di Indirizzo
Classe e sezione	VE
Studenti coinvolti	Intera classe

Titolo del percorso di	<i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i>	
Periodo relativo alla programmazione	Anno scolastico 2024/2025	
Ore programmate	30 + 1	
Contenuti Progettati		ORE
	➤ Partecipazione attività di orientamento informativo e formativo.	1
	➤ Presentazione ai genitori (on-line) della piattaforma Unica e Introduzione all'uso. Compilazione e-portfolio	1
	➤ Autovalutazione dello studente e scelta del capolavoro	1
	➤ Transizione scuola-lavoro: Mind the gap: accorriamo le distanze	3
	➤ Missione Futuro: App LV8	6
	➤ Attività di PCTO: "Alla scoperta delle tradizioni e curiosità della nostra regione". Incontri con aziende partners.	6
	➤ Attività di orientamento alla scelta Universitaria del terzo settore oppure al lavoro.	6
	➤ Progetto di ITS ACADEMY con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	2
	➤ CPI (centro per l'impiego) Ariano Irpino	6

	➤ Attività di tutoraggio	4
	TOTALE	36
Competenze dell'orientamento di riferimento inserite nell'apposita rubrica	1. Area personale e sociale Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere	
	2. Area per lo sviluppo della determinazione Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza	
	3. Area di previsione e progettazione Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza	
Metodologia relativa alla somministrazione	Metodologie ad hoc (Cooperative learning, Flipped Classroom, lezione partecipata, Circle Time,...)	
Modalità di monitoraggio e tipologia di valutazione	Somministrazione di questionari e schede di autovalutazione	
Documentazione utilizzata	Scheda progetto dell'Orientamento. Materiali audiovisivi ed interattivi	
Documentazione autoprodotta	Modulo per la micro-progettazione Mappe per monitoraggio, autovalutazione/valutazione	
Documentazione prodotta dall'allievo	Il capolavoro da inserire nell'e- portfolio	
Documentazione prodotta dagli allievi	Schede di riflessione e autovalutazione delle competenze	

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE VE : INDIRIZZO

Disciplina	Docente titolare	Firma
Lingua e letteratura italiana	Pepino Paola	
Storia	Pepino Paola	
Matematica	Loffa Cinzia	
Scienza e cultura dell'alimentazione	Bellaroba Rosaria	
Lab. Serv. En. (cucina)	Cataldo Generoso	
Lingua inglese	Di Gregorio Anita	
Educazione Civica	Ciarcia Gaetano	
LSE settore Sala - Bar	Pergamo Gerardo	
Lingua francese	Gallinaro Chiara	
DTA	Filippone Alessandro	
Educazione fisica	Marena Giuseppe	
Accoglienza Turistica	Diglio Antonella	
Religione Cattolica	Pasciuti Rosaria	
Sostegno	De Falco Marta Liliana	

Ariano Irpino, 15 **maggio 2025**

Il Coordinatore della classe

Prof. Generoso Cataldo

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Tiziana Aragiusto

